



*Analisi della musica operistica
di Verdi*

II edizione_ 2018

11 - 12 ottobre 2018

*Auditorium Casa della Musica
Parma*

Seminario tenuto da

Antonio Rostagno, Università "Sapienza" di Roma

Giorgio Sanguinetti, Università di Roma "Tor Vergata"

Intervengono:

Antonio Cascelli, Maynooth University

Riccardo Ceni, Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", Parma

Anselm Gerhard, Universität Bern

Massimiliano Locanto, Università di Salerno

Susanna Pasticci, Università di Cassino

a cura di **Alessandra Carlotta Pellegrini**
Istituto Nazionale di Studi Verdiani

Con la serie di seminari *Analisi della musica operistica*, giunta quest'anno alla seconda edizione, l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani intende portare un sostanziale contributo allo sviluppo degli studi analitici sull'opera italiana, che in questi ultimi anni stanno registrando una significativa rinascita a livello internazionale.

Dopo il primo seminario, tenuto da William Rothstein nel 2017, il seminario di quest'anno si articola in tre parti e prevede la partecipazione di vari musicologi attivi nell'ambito degli studi sull'opera e sull'analisi musicale. Nella prima sessione (*Analisi della musica operistica: modelli, forme e deformazioni*) Giorgio Sanguinetti si concentra sull'uso di forme e schemi ereditati dalla tradizione, illustrando le procedure di trasformazione e "deformazione" a cui Verdi ha sottoposto tali modelli per "piegarli" alla funzione drammatica. Nella seconda sessione (*Analisi e storia culturale: le parti dinamiche della forma in Verdi*), Antonio Rostagno prende in esame le parti dinamiche della forma, come il tempo d'attacco e tempo di mezzo, per approfondire le potenzialità di una rilettura delle categorie analitiche tradizionali alla luce delle dinamiche della storia culturale. Nella terza sessione (*Analizzare la musica operistica, tra teoria della forma e storia culturale*), coordinata da Susanna Pasticci, le prospettive di analisi della musica operistica presentate nelle due sessioni precedenti vengono discusse da Antonio Cascelli, Riccardo Ceni, Anselm Gerhard e Massimiliano Locanto. Ove disponibili, i testi utilizzati per l'analisi sono quelli della nuova edizione critica, *Le opere di Giuseppe Verdi*.

11 ottobre 2018 – ore 14.30-17.30

Introduzione di **Alessandra Carlotta Pellegrini**
Istituto Nazionale di Studi Verdiani

Prima sessione

Giorgio Sanguinetti
Università degli Studi Roma "Tor Vergata"

La musica operistica di Verdi: modelli, forme, deformazioni

Come ha scritto Marcello Conati, «Per Verdi scopo essenziale d'ogni impresa operistica è la traduzione totale dell'azione drammatica in musica». Ma per far questo, Verdi – come ogni altro compositore – non creava dal nulla, operava piuttosto in una rete di procedure preesistenti: schemi, modelli, norme, aspettative, che venivano "piegate" alla funzione drammatica. Questo seminario indaga alcune di queste procedure e delle loro deformazioni, dalle norme contrappuntistiche e armoniche, ai modelli derivati dalla tradizione settecentesca del partimento, agli schemi galanti, alla modificazione dei modelli melodici del primo Ottocento.

12 ottobre 2018 - ore 9.30-13.00

Seconda sessione

Antonio Rostagno
Università "Sapienza" di Roma

Analisi e storia culturale: le parti dinamiche della forma in Verdi

Tempo d'attacco e tempo di mezzo, anche se documentate già nell'Ottocento, sono definizioni discusse e discutibili. Si tratta tuttavia di definizioni che, almeno fino agli anni Cinquanta, identificano con precisione le parti dinamiche delle scene: ed è proprio qui che spesso Verdi lavora a fondo e colloca molta azione drammatica. Pur non essendo quasi mai possibile ridurre queste sezioni a categorie analitiche, come più agevolmente si è fatto con le sezioni liriche, lo studio dell'evoluzione di tali sezioni dal primo al medio Verdi, condotto secondo prospettive diverse e convergenti, può produrre risultati di grande interesse per l'interpretazione della drammaturgia. Nel seminario si analizzano esempi di opere verdiane da *Nabucodonosor* a *Simon Boccanegra*, e i risultati dell'analisi vengono poi interpretati sul piano della storia culturale.

12 ottobre 2018 - ore 14.30-17.30

Terza sessione

Analizzare la musica operistica, tra teoria della forma e storia culturale

Coordina:

Susanna Pasticci, Università di Cassino

Discussant:

Antonio Cascelli, Maynooth University, Irlanda
Riccardo Ceni, Conservatorio di Musica "Arrigo Boito", Parma
Anselm Gerhard, Universität Bern
Massimiliano Locanto, Università di Salerno



Giorgio Sanguinetti è professore associato di Teoria e analisi della musica all'Università di Roma "Tor Vergata". Ha scritto numerosi saggi e articoli sulla storia della teoria italiana, sull'analisi schenkeriana, sui rapporti tra analisi e interpretazione, sulla forma nel periodo classico e romantico, sulla teoria degli schemi, e sull'analisi dell'opera. Ha tenuto seminari e conferenze in università e istituzioni in Europa e negli Stati Uniti; nel 2012 è stato visiting professor alla McGill University di Montreal (Canada). Fa parte del comitato scientifico dell'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, ed è responsabile del settore Insegnamenti musicologici della Società Italiana di Musicologia. Il suo libro *The Art of Partimento. History, Theory and Practice* (New York: Oxford University Press, 2012) ha vinto del 2013 il Wallace Berry Award.

Antonio Rostagno è professore associato di Storia della musica all'Università "Sapienza" di Roma, dove coordina il Corso di laurea specialistica in Musicologia. I suoi interessi di ricerca si concentrano sull'opera e la musica italiana del XVIII secolo (in particolare Verdi e Donizetti) e sulla musica tedesca del Romanticismo (Schumann e Wagner). Tra le sue recenti pubblicazioni si segnala *Scrittori in musica* (2015, cura del volume con S. Tatti) e *Kreisleriana di Robert Schumann* (2016).

Il seminario è rivolto a studenti, esecutori, docenti e studiosi di musicologia e discipline musicali presso i conservatori, le università e le scuole secondarie.

Il seminario si tiene in lingua italiana.

La frequenza del seminario è gratuita, previa registrazione in sede prima dell'inizio delle lezioni.

È necessaria una prenotazione via e-mail da indirizzare all'Istituto Nazionale di Studi Verdiani: direzione@studiverdiani.it. Allo stesso indirizzo è possibile richiedere un elenco dettagliato dei testi musicali e dei materiali che verranno analizzati durante il seminario.

A ogni partecipante che ne farà richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca esonera dalle lezioni i docenti di ogni ordine e grado.

Il seminario è promosso e organizzato dall'Istituto Nazionale di Studi Verdiani, con il patrocinio della Società Italiana di Musicologia, in collaborazione con il Comune di Parma – Casa della Musica e Parma 2020 Capitale Italiana della Cultura, nel quadro del progetto "Verdi & the Performing Arts", in collaborazione con Università degli Studi Roma "Tor Vergata", nell'ambito di Verdi Off-Festival Verdi, Teatro Regio di Parma. L'evento è reso possibile anche grazie al sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna.



COMUNE DI PARMA
Assessorato alla Cultura
casadellamusic



Capitale Italiana
della Cultura



Dipartimento di Scienze Storiche, Filosofico-Sociali, dei Beni Culturali e del Territorio
University of Rome TOR VERGATA Department of History, Culture and Society